

## IN BREVE

## DOMANI

## Confronto delle Acli con i candidati

Le Acli provinciali di Gorizia organizzano il confronto fra i candidati locali al consiglio regionale dedicato al tema: "Quali proposte di rilancio e sostegno per la famiglia e l'economia". Moderatore sarà il giornalista Roberto Covaz. L'incontro si terrà domani alle 18 nel ricreatorio parrocchiale di San Giuseppe Artigiano in piazzale della Pace.

## APPUNTAMENTI

## Il renziano Diego Moretti a Grado e Ronchi

Oggi alle 15 il candidato renziano del Pd Diego Moretti sarà con Debora Serracchiani a Grado. Domani, invece, alle 18.15 incontrerà gli elettori ed i simpatizzanti di Ronchi dei Legionari, alla trattoria "La Mariuta" di via duca d'Aosta. Infine, martedì alle 18.15 è previsto un incontro con gli elettori ed i simpatizzanti di centrosinistra di Monfalcone al "Caffè Corso" di Corso del Popolo.

## MUCCI (PD) SULLA SANITÀ

## Sarà istituito un reparto di medicina d'urgenza



«C'è la volontà da parte dell'Ass di istituire un reparto di Medicina d'urgenza, collegato al Pronto soccorso, per sopperire alla mancanza di posti letto in Medicina che, ormai da gennaio, sta causando una situazione di sovraffollamento tale da dover smistare 20-25 pazienti nel Dipartimento di Chirurgia, con disagi per malati, medici personale». A darne notizia è Tiziana Mucci, candidata alle Regionali della lista civica "Cittadini per Serracchiani".

# Maroni: «Il buon governo si chiama Lega Nord»

Il segretario del Carroccio in visita elettorale all'hotel Entourage promette che il 75% delle imposte rimarrà sul territorio. Romoli: «Tondo vincerà»

di Marco Bisiach

«Basta a sprechi e al denaro prodotto nelle nostre terre che finisce ad altri. Vincere le elezioni vuol dire darci la forza di cambiare questo sistema».

Così il governatore della Lombardia, e segretario federale della Lega Nord Roberto Maroni ha arringato ieri i presenti all'incontro dell'Hotel Entourage di piazza Sant'Antonio, dove oltre a tutti i cinque candidati isontini al consiglio regionale si sono ritrovati tra gli altri anche il vice segretario federale del Carroccio Giacomo Stucchi, il segretario nazionale Matteo Piasente, il deputato Massimiliano Fedriga ed il segretario provinciale Walter Sepuca. Il cambiamento citato da Maroni ha un nome è si chiama Macroregione del nord, il progetto di alleanza tra le regioni "padane" per contrastare la crisi economica che attanaglia il paese. Come? Innanzitutto trattenendo sul territorio il 75% delle imposte.

«Perché sono soldi nostri, che produciamo noi, ed è giusto che rimangano nelle nostre regioni - ha detto Maroni -. Ho dei figli, e come tutti voglio garantire loro un futuro. Per fare questo dobbiamo interrompere un sistema basato sugli sprechi, e la Macroregione del nord è una forza in grado di fare questo. Che senso ha continuare a destinare le nostre risorse altrove, aggra-



Maroni all'arrivo all'Entourage

vando così la nostra crisi e non risolvendo allo stesso tempo i problemi del sud? Noi siamo solidali, e come governatore della Lombardia io mi dico disponibile ad aiutare il sud, a patto però di avere garanzie, nero su bianco, di come vengono destinate le risorse». Maroni ha spiegato come già la legge sul federalismo fiscale, fortemente voluta dalla Lega, avesse posto un limite agli sprechi di denaro raccolto attraverso le tasse, «ma poi il Governo Monti l'ha rinviata», ha aggiunto. «La strada della Macroregione va proprio in questa direzione, ed io sono ottimista che anche in Friuli Venezia Giulia possa arrivare una vittoria - ha concluso Ma-

## Zibera (Pdl): «Potenziare il Pronto soccorso»

«Assai volentieri riconosciamo tra i meriti del presidente della Regione Tondo anche quello di aver dato una sforbiciata ai costi della pubblica amministrazione senza intaccarne la qualità del servizio. In tema di sanità poteva però fare di più e, anziché fondere l'Azienda sanitaria goriziana con quella triestina, poteva eliminarle tutte ed istituire una sola per tutta la regione, viste le sue dimensioni. Ciò che conta non è dove avrà sede il supermanager della sanità, bensì la

prestazione sanitaria, che peraltro nella nostra regione costituisce un'eccellenza europea», esordisce Rodolfo Zibera, candidato al Consiglio regionale per il Popolo della Libertà, parlando di sanità. «E dico di più: personalmente preferirei rinunciare ad una specialità piuttosto che rinunciare all'emergenza. Ed ecco la ragione per cui va rafforzato il servizio del pronto soccorso che, sebbene gestito con elevata professionalità, è sottodimensionato».

roni -. In Lombardia il successo è arrivato contro ogni previsione, perché la gente ha capito che siamo persone serie e lavoriamo per il bene della comunità, perché il buon governo si chiama Lega Nord».

Il segretario nazionale Piasente ha invece attaccato la scelta del centrosinistra di affidarsi ad un candidato (Debora Serracchiani) «calato direttamente da Roma, e destinato dunque a fare gli interessi di Roma», ha detto, spiegando poi che «la Lega Nord vuole l'autonomia e la libertà delle nostre regioni, e l'alleanza del nord servirà a far contare di più anche piccole realtà come il Friuli Venezia Giulia che oggi a livello nazionale non pos-

sono avere un grande peso». Ma ad accogliere i vertici leghisti a Gorizia è arrivato anche l'alleato Ettore Romoli, che ha ricordato una volta di più come l'alleanza di un centrodestra compatto con Pdl e Lega sia "rinata" proprio in riva all'Isonzo. «Un'alleanza che un anno fa sembrava impossibile, e che invece abbiamo fortemente voluto a Gorizia, e che mi ha permesso di vincere le elezioni confermandomi sindaco - ha detto il sindaco di Gorizia -. La stessa che è servita poi a premiare Maroni in Lombardia e che adesso, sono certo, ci aiuterà a confermare anche Tondo alla presidenza della Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VERSO IL VOTO

## Pauluzzi (Sel): prima di tutto la trasparenza

Marzia Pauluzzi, classe 1970, avvocato, collabora con il Centro antiviolento di Gorizia, dal 2007 è impegnata con l'associazione Trasparenza è Partecipazione. Candida per Sinistra, ecologia libertà.

**Pauluzzi, non male per una candidata di Sel poter vantare la presidenza della Camera. Ci sono aspetti di Boldrini che in qualche modo le appartengono?**

Il 16 marzo, ascoltando il suo discorso, mi sono emozionata; sottoscrivo ogni parola; l'umiltà e il rispetto che nutro verso quella donna mi impediscono di dire: è il discorso che io stessa avrei fatto. La considero una sorta di sorella maggiore, da tenere a mente come esempio per il mio agire.

**Lei è una militante radicale, un movimento che ha saputo storicamente trasformare la protesta in proposta. Capacità che non sembrano avere i grillini. Che giudizi dà sul M5S?**

Il movimento radicale ha sempre trasformato la protesta in proposta, nel pieno rispetto delle regole e della legalità; ed è ciò che, con l'associazione goriziana Trasparenza da sei anni facciamo sul territorio, con le petizioni

(tutte inascoltate dalla maggioranza in Comune) e, anche, con i primi referendum comunali. Del M5S è oggi evidente l'incapacità, ma forse è mancanza di volontà, di convogliare l'energia della protesta in reali proposte; a livello locale il M5S non ha mai inteso avvicinare l'associazione Trasparenza e Partecipazione per collaborare e sostenere le diverse proposte promosse.

**Il deprimente spettacolo offerto dai partiti a Roma quanto rischia di nuocere al centrosinistra per le Regionali?**

Confido che gli elettori della nostra regione siano maturi, facciano tesoro del pericoloso stallone in Parlamento, e scelgano la candidata presidente che rappresenta il nuovo, il cui bagaglio di esperienza in sede europea è essenziale per guidare una regione da millenni crocevia di culture diverse.

**In fondo Sel è più un partito di opposizione che di governo.**

**Da oppositore indichi i tre flop più evidenti della giunta Tondo?**

Nessuna trasparenza nella spesa pubblica regionale, che a cascata ha legittimato la scarsa trasparenza nella spesa di enti e società partecipate e enti locali: nel sito del Comune di Gorizia non è pubblicato il bilancio di previsione per il 2013; nessun piano energetico regionale; nessun piano regionale di governo del territorio, solo piani settoriali. È mancata una strategia complessiva, una vera pianificazione regionale; sotto altro aspetto, la Regione ha sostenuto le delocalizzazioni, invece che sostenere le imprese che intendevano investire sul territorio.

**In campagna elettorale la tuttologia è sempre in agguato. Qual sarebbe il suo impegno principale da consigliere regionale?**

Subito la legge regionale per l'assoluta trasparenza dei criteri di qualsiasi spesa, contributo, finanziamento, bando, etc, la totale conoscibilità degli atti istituzionali ed amministrativi; tutti i dati devono essere pubblici e fruibili dai cittadini; questa legge, se già esistente, avrebbe impedito sprechi, corruzione, cattiva

spesa e, non ultimo, le allegre spese di taluni consiglieri, emerse a seguito dell'intervento della magistratura.

**Il suo ragionamento ci porta alla questione morale. Non tutti i partiti sembrano aver capito l'antifona, basta vedere certe candidature. Qual è la sua opinione?**

Non potrei mai affidare, con il mio voto, la mia rappresentanza a chi ha dimostrato incapacità ad amministrare un ente che da decenni garantisce servizi essenziali a malati e disabili, peraltro mettendo sulla strada decine di lavoratori; ma neppure ai dirigenti di enti pubblici, oggi candidati, che non ritengono doveroso pubblicare nel sito dell'ente il bilancio annuale; o ai candidati delle forze già maggioranza in Consiglio regionale che hanno ritenuto prioritario spendere 56 milioni per ristrutturare le canoniche invece che per ristrutturare le scuole pubbliche. (ro.co.)



Marzia Pauluzzi